

STEFANO SANTASILIA

PIETRO PIOVANI
Napoli 1922 – Napoli 1980

Sommario

Pietro Piovani ha sviluppato un'originale riflessione filosofica che si inserisce nel dibattito sulla modernità, concentrandosi sulla demistificazione dell'ordine cosmologico antico e medioevale, attraverso un processo in cui emerge tutto il valore della persona (categoria già assunta dal pensiero medievale ma che, secondo Piovani, collabora precisamente – in virtù della sua capacità di non lasciarsi classificare in un ordine unificante – al frammentarsi dell'orizzonte cosmologico) e del messaggio cristiano relativo al *logos* incarnato: «Il Logo incarnato incomincia a essere veduto per quello che è: non continuazione ma rifiuto del *Logos* erede del *Nous*». Una condizione che apre al primato dell'etica sull'ontologia e alla possibilità, per la stessa religione, di non dover più rispondere alle necessità dell'ontologia (“desostanzializzazione”), ma di poter finalmente riflettere la lacerazione dell'esistenza nella sua espressione poliforme della differenza.

Parole chiave: Pietro Piovani, filosofia della religione, desostanzializzazione, esistenza, Logo incarnato

Abstract

Pietro Piovani has developed an original philosophical reflection that fits into the debate on modernity, focusing on the demystification of the ancient and medieval cosmological order. This process highlights the value of the person (a category already embraced by medieval thought but which, according to Piovani, precisely contributes—due to its ability not to be classified within a unifying order—to the fragmentation of the cosmological horizon) and the Christian message related to the incarnate logos: “The incarnate Logos begins to be seen for what it is: not a continuation but a rejection of the Logos inherited from the Nous.” This

condition opens the way for the primacy of ethics over ontology and the possibility for religion itself to no longer have to respond to the needs of ontology (“desubstantialization”), but to finally reflect the rupture of existence in its polymorphic expression of difference.

Keywords: Pietro Piovani, philosophy of religion, desubstantialization, existence, Incarnate Logos

Vita e opere

Si forma all'Università della città natale sotto la guida del filosofo G. Capograssi. È autore di un originale indirizzo di ricerca filosofica che muove i primi passi già all'indomani della tragica conclusione della Seconda guerra mondiale, e le cui tracce sono ravvisabili nell'elaborazione della propria caratterizzazione etico-politica, presto approdata alle ragioni del liberalismo democratico, e definitivamente orientata dalla necessità di ripensare il valore dell'individuo nel suo farsi persona. Gli anni che vanno dal 1953 al 1963 lo vedono insegnare Filosofia del Diritto presso le Università di Trieste, Firenze e Roma, per poi divenire titolare delle cattedre di Storia delle Dottrine Politiche, Storia della Filosofia Morale e Filosofia Morale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli “Federico II”. Ricopre incarichi accademici di valore (tra questi quello di direttore, insieme a E.P. Lamanna, della “Collana di Filosofia” delle Edizioni Morano; quello di fondatore, presso il Centro Nazionale di Ricerche, del Centro di Studi Vichiani; quello di co-fondatore, nel 1975, dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli). Nel 1972 diviene membro dell'Accademia dei Lincei. Muore a soli 58 anni. Piovani è un autore molto prolifico, la cui totalità delle pubblicazioni è custodita presso la “Fondazione Pietro Piovani per gli Studi Vichiani” (presso la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli), insieme agli studi dedicati al suo pensiero. Nonostante l'ampiezza di tale produzione, risulta possibile indicare alcune opere fondamentali: a partire dalla pubblicazione di *Normatività e società* (Napoli 1949) e *Linee di una filosofia del diritto* (Padova 1958), si assiste – nell'ambito della produzione di Piovani – a un sempre più evidente spostamento dell'attenzione verso tematiche di carattere filosofico, come mostrano le successive pubblicazioni *Giusnaturalismo ed etica moderna* (Bari 1961), *Filosofia e storia delle idee* (Bari 1965), *Conoscenza storica e coscienza morale* (Napoli 1966), *Principi di una filosofia della morale* (Napoli 1972) e *Oggettivazione etica e assenzialismo*, pubblicato postumo nel 1981. Tra le raccolte di scritti usciti dopo la morte si segnalano: *Posizioni e trasposizioni etiche* (1989), *La filosofia nuova di Vico* (1990), *Indagini di storia della filosofia* (2004), *Per una filosofia della morale* (2010).

Il pensiero sulla religione

Per Piovani, la “questione” della religione può essere compresa solo a partire dalla disintegrazione della concezione del mondo vigente durante Medioevo. Il venire meno di tale ordine genera un passaggio a quella tappa che egli definisce come «disordine moderno» (*Giusnaturalismo ed etica moderna*). Tale disordine mette in crisi precisamente la costituzione della riflessione sulla realtà come ordine orientato e strutturato a partire dalla figura di Dio come principio supremo di ogni ontologia. Secondo il filosofo napoletano, il pensiero è orientato verso tale concezione del divino da un dato primario: l'uomo si riconosce esistente precisamente in quanto collocato nel continuo rischio della non esistenza (*Oggettivazione etica e assenzialismo*). L'uomo risulta, così, l'essere in qualche modo alla ricerca della sua stessa natura in quanto non collocato in maniera completamente calzante nel mondo, nel quale invece le altre specie sembrano possedere un “posto” ben preciso. Di qui la ricerca, per il pensiero, di una stabilità che, in realtà, lo stesso sviluppo della riflessione filosofica e delle altre discipline scientifiche mostrano fallace. Secondo Piovani, è proprio lo spavento generantesi a partire dalla possibilità di smettere d'esistere che conduce la riflessione umana alla tematizzazione della morte, e tale tematizzazione rimanda alla dimensione religiosa: «Il problema del “mistero” è questa tematizzazione: è l'oggetto specifico dell'esperienza religiosa (dove non c'è rapporto col *misterioso* non c'è religione in senso proprio)» (Piovani 1981, p. 80). La religione, così, corrisponderebbe al primo processo di razionalizzazione di quell'universo mitico nel quale oramai all'uomo diviene impossibile soggiornare. Si tratterebbe, infatti, proprio di un “ordinare” la labirintica massa di indicazioni (spesso anche contraddittorie) presenti nell'universo mitico secondo una capacità di classificazione che dà inizio a quella tensione che si conosce come contrapposizione tra *logos* e *mythos*. In tale tensione, secondo Piovani, si va costituendo quello che egli stesso definisce come orizzonte cosmologico, nel quale si dà certo l'azione del pensiero razionale ma mai slegato da quell'originario mitico al quale esso stesso tenta di ricondurre ogni dato: si tratterebbe, quindi, di un ordine razionale ma sempre legato a un originario non razionale e, grazie ad esso, unificante. Qualcosa che Piovani cerca di mostrare attraverso le sue ricerche di storia della filosofia, sottolineando la continuità esistente – da questo punto di vista – a partire da quello che è considerato l'inizio della storia del pensiero fino alla fine dell'epoca medioevale. Una continuità che il pensatore napoletano considera espressione di una sostanzializzazione dell'essere, cosa che il pensiero moderno si incaricherà di demistificare. In tale processo può finalmente venire alla luce tutto il valore della persona

(categoria già assunta dal pensiero medievale ma che, secondo Piovani, collabora precisamente – in virtù della sua capacità di non lasciarsi classificare in un ordine unificante – al frammentarsi dell'orizzonte cosmologico) e del messaggio cristiano relativo al *logos* incarnato: «Il Logo incarnato incomincia a essere veduto per quello che è: non continuazione ma rifiuto del *Logos* erede del *Nous*» (così l'articolo *Perfezione e finitudine* del 1977, particolarmente rilevante per il pensiero piovaniiano sulla religione, ora in Piovani 1989, pp. 204-228, qui p. 215). Una condizione che apre alla possibilità, per la stessa religione, di non dover più rispondere alle necessità dell'ontologia, ma di poter finalmente riflettere la lacerazione dell'esistenza nella sua espressione poliforme della differenza. Il recupero dell'autentico slancio umanista – che corrisponde alla pienezza del progetto di desostanzializzazione dell'essere – corrisponde alla possibilità dell'affermazione della differenza e, nello stesso tempo, al ricondurre la questione religiosa alla sua completa autenticità. Attraverso lo sviluppo di un pensiero orientato al riconoscimento e all'affermazione del primato etico, che oramai sovrasta quello ontologico, Piovani ricorda che è precisamente attraverso tale primato che l'uomo può finalmente mettersi sulle tracce di Paolo di Tarso e, rinunciando ai tradizionali appoggi cosmologici, può riconoscere il «Dio reso perfetto dal patimento» (*Perfezione e finitudine*, in Piovani 1989, p. 220; cfr. il commento su questo passo nel saggio, dal significativo titolo *Pietro Piovani e l'etica della Croce*, in Moretto 1987, pp. 303-307). Senza dubbio, non si può affermare che la riflessione di Piovani si caratterizzi come una filosofia della religione in senso confessionale. Ciò nonostante, la problematica della desostanzializzazione dell'essere come caratteristica fondamentale del pensiero moderno, reca con sé una necessaria considerazione relativa alla religione e alla sua autenticità.

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Per una interpretazione unitaria del Critone, Roma 1947; Napoli 1991²

Normatività e società, Napoli 1949

Il significato del principio di effettività, Milano 1953

Morte (e trasfigurazione?) dell'Università, Napoli 1969; con Prefazione di F. Tessitore, ivi 2000²

La teodicea sociale di Rosmini, Padova 1956; con Premessa di F. Tessitore, e Postfazione di G. Cantillo, Brescia 1997²

Linee di una filosofia del diritto, Padova 1958; ivi 1964²; ivi 1968³

Giusnaturalismo ed etica moderna, Bari 1961; a cura di F. Tessitore, con due note di N. Bobbio e G. Calogero, Napoli 2000²

Filosofia e storia delle idee, Bari 1965; con Presentazione di F. Tessitore, Introduzione di F. Lomonaco e un saggio di G. Giannini, Roma 2010²

Il significato filosofico delle scienze umane, in *Le scienze umane in Italia, oggi*, Bologna 1971, pp. 21-49; poi in Piovani 1989, pp. 57-85

Conoscenza storica e coscienza morale, Napoli 1966; ivi 1972²

Principi di una filosofia della morale, Napoli 1972; ivi 1989²

Antirelativismo, pluralità dei valori, restaurazioni universalistiche, «Giornale critico della filosofia italiana», 53, 1974, pp. 321-342, poi in Piovani 1989, pp. 87-116

Ragioni e limiti del situazionismo etico, in P. Piovani (a cura di), *L'etica della situazione*, Napoli 1974, pp. 519-551, poi in Piovani 1989, pp. 165-201

Etica, in *Enciclopedia del Novecento*, Roma 1977, pp. 824-836, poi in Piovani 1989, pp. 117-164

Perfezione e finitudine, «Giornale critico della filosofia italiana», 56, 1977, pp. 40-59, poi in Piovani 1989, pp. 203-228

De l'histoire universelle à l'histoire existentielle, «Comprendre», 43-44, 1979, pp. 103-111, poi in italiano in Piovani 1989, pp. 229-243

Oggettivazione etica e assenzialismo, a cura di F. Tessitore, Napoli 1981; Brescia 2010²

Scandagli critici, a cura di G. Di Costanzo e F. Lomonaco, Napoli 1986

Posizioni e trasposizioni etiche, a cura di G. Lissa, Napoli 1989

La filosofia nuova di Vico, a cura di F. Tessitore, Napoli 1990

Indagini di storia della filosofia. Incontri e confronti, a cura di G. Giannini, con una nota di F. Tessitore, Napoli 2004

Per una filosofia della morale, a cura di F. Tessitore, Introduzioni di G. Cacciatore, G. Acocella, G. Cantillo e G. Lissa, Milano 2010 [contiene: *Normatività e società*; *Linee di una filosofia del diritto*; *Principi di una filosofia della morale*; *Oggettivazione etica e assenzialismo*; *Appendice su Giuseppe Capograssi*]

Ausgewählte Werke, in deutschen Übersetzungen, Aus dem Italienischen übersetzt und herausgegeben von M.W. Hebeise, Sutz-Lattrigen (CH) 2010-2014

Invito a Vico, a cura di L. Pica Ciamarra, con un saggio di F. Tessitore, «I Quaderni del Lab», 6, 2018

Scritti sull'autore

Acocella G., Cacciatore G., Cantillo G., Cesa C., d'Antuono E., Frosini V., Galasso G., Gigante M., Jervolino D., Lissa G., Marini G., Mazzarella E., Moretto G., Nuzzo E., Rosso C., Tessitore F., Zanfarino A., *L'opera di Pietro Piovani*, Napoli 1991

Acocella G., *Idee per un'etica sociale. Note in margine al pensiero di Pietro Piovani*, Soveria Mannelli 1997

Amodio P. (a cura di), *Bibliografia degli scritti su Pietro Piovani, 1948-2000*, Napoli 2000

Amodio P., *Bibliografia degli scritti su Pietro Piovani (2000-2007)*, «Archivio di storia della cultura», 21, 2008, pp. 4361-372

Cacciatore G., *Capograssi e Pietro Piovani. Riflessioni sull'opera di due maestri*, Presentazione di F. Tessitore, Napoli 2020

Cantillo G., *L'eccedenza del passato. Per uno storicismo esistenziale*, Napoli 1993

Garin E., Tessitore F., *Pietro Piovani*, Napoli 1981

Ghia W., *Il pensiero di Pietro Piovani*, Genova 1983

Jervolino D., *Logica del concreto ed ermenutica della vita morale. Newman, Blondel, Piovani*, Napoli 1994.

Lissa G., *Anti-ontologismo e fondazione etica in Pietro Piovani*, Napoli 2001

Lomonaco F., *Pietro Piovani e il nuovo corso di studi vichiani nel secondo Novecento*, Napoli 2024

Magale G., *Esplorando la coscienza: filosofia, psicologia e letteratura in Pietro Piovani*, Presentazione di F. Lomonaco, Napoli 2014

Marcialis M.T., *Filosofia e storia della filosofia in Pietro Piovani*, «Rivista di Storia della Filosofia», 63, 2008, pp. 693-714

Masullo A., *Difettività e fondamento. Atti del convegno di studi filosofici in memoria di Pietro Piovani, Napoli, 4-5 dicembre 1982*, Napoli 1984

Moretto G., *Pietro Piovani e l'etica della Croce*, «Giornale di Metafisica», 1981, pp. 463-518, poi in Id., *Sulla traccia del religioso*, Napoli 1987, pp. 247-307

Morrone G., *La scuola napoletana di Pietro Piovani: lettura critica e informazione bibliografica*, Roma 2015

Nieddu A.M. (a cura di), *Incontri blondellani. Volontà, norma, azione in Maurice Blondel e in Pietro Piovani*, Cagliari 2005

Nieddu A.M., *Normatività soggettività storicità: saggio sulla filosofia della morale di Pietro Piovani*, Napoli 2001

Perrucci A., *L'etica della responsabilità. Saggio su Pietro Piovani*, Napoli 2007

Tessitore F., *Tra esistenzialismo e storicismo: la filosofia morale di Pietro Piovani*, Napoli 1974

Tessitore F., *Pietro Piovani*, Napoli 1982

Tessitore F., *La filosofia morale di Giuseppe Capograssi e Pietro Piovani*, a cura di M. Papa, Roma 2022

Tessitore F., Papa M., *Bibliografia degli scritti di Pietro Piovani*, in Tessitore 2022, pp. 521-564

Siti o pagine web

<http://www.fondazionepiovani.it/>

<https://swuv.jimdofree.com/editionen/pietro-piovani-edition/>